SEMINARIO

La filiera *Education* in ambito economico: Italia e Francia a confronto.

Data: Giovedì 19 ottobre, 14,30 - 17,30
Sede: Sala del Consiglio – Scuola di Economia e Statistica - Università degli Studi Milano-Bicocca

Verbale

L'incontro sulla filiera *Education* in ambito economico è finalizzato ad un confronto sui sistemi di formazione, italiano e francese.
Il seminario è stato organizzato con la collaborazione di AEEE Italia e del Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'economia dell'Università Bicocca di Milano, in occasione di un viaggio di istruzione di un gruppo di 55 studenti francesi che frequenta un corso di diploma superiore BTS (Brevet de Technicien Supérieur - Comptabilité et Gestion) presso il Lycée Lurçat di Parigi, accompagnato da 4 professori: Isabelle Delzant (professeure agrégée d'économie - gestion) , Sophie Mentzel (professeure agrégée de lettres - français), Dominique Pagnot (professeure agrégée d'économie – gestion), Christophe Vitalis (professeur agrégé de mathématiques).
Nella prima parte del pomeriggio gli studenti francesi hanno incontrato gli studenti dell'ultimo anno dell'ITE (Istituto Tecnico Economico) Bassi di Lodi e si sono scambiati informazioni sui rispettivi percorsi di studio.

Il gruppo degli studenti italiani, accompagnati dal prof. Fabio Banderali e dalla prof.ssa Antonella Casali, dopo aver presentato in lingua francese il curricolo scolastico dell'ITE Bassi, ha proposto un gioco di educazione finanziaria, in inglese. Il gioco è stato creato dagli studenti italiani che, avvalendosi del sito internet KAHOOT, hanno invitano i francesi a collegarsi al sito con il cellulare per rispondere ad una serie di quiz con punteggio. Il gioco è terminato con la premiazione dei primi tre vincitori che hanno ricevuto un'ottima torta lodigiana .
Successivamente gli studenti francesi hanno raccontato il loro percorso di formazione che si articola in corsi e laboratori frequentati presso il Lycée Lurçat di Parigi e lo stage che si svolge presso un'azienda, anche all'estero.

Nella seconda parte del pomeriggio (16.00 - 17.30) i docenti, italiani e francesi, hanno messo a confronto i rispettivi modelli di formazione (i BTS francesi – gli ITS italiani).
Si è sottolineato che negli indirizzi ITS (Istituti Tecnici Superiori) italiani (corrispondenti ai BTS francesi) non sono ancora avviati corsi nel campo economico, gestionale e amministrativo.
In Italia, gli Istituti Tecnici Superiori ITS sono gli unici corsi di formazione terziaria breve dopo il diploma scolastico secondario superiore. Sono organizzati in 93 poli formativi, istituiti con fondazioni create presso Istituti scolastici Tecnici o professionali. I corsi sono normalmente della durata di due anni, in sei Aree Tecnologiche legate ai territori: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il made in Italy, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo. Non è previsto alcun corso che prepari una figura professionale di carattere aziendale. Tuttavia, alcuni moduli formativi a carattere aziendale sono inseriti nei corsi di formazione di figure di specialisti con competenze tecnologiche.
Sono previste 29 figure professionali afferenti a 17 ambiti. Il 30% dei corsi si svolge in azienda e il 50% della docenza è svolta da esperti del mondo del lavoro e delle professioni. Al termine i corsisti acquisiscono il titolo di tecnico superiore, al V livello del Quadro europeo delle qualifiche.
Attualmente gli ITS italiani sono frequentati da circa 8.000 allievi. Negli altri paesi europei la situazione è differente: corsi analoghi agli ITS vedono in Germania 765.000 iscritti, in Francia 530.000, in Spagna 400.000, nel Regno Unito 270.000 (Fonte OCSE). Poiché questi corsi sono considerati formazione terziaria al pari di quella universitaria nelle statistiche internazionali, le cifre spiegano in gran parte perché in Italia solo

il 24% delle persone in età 25 – 34 anni possiede un titolo di studio terziario, contro il 41% della media OCSE e il 38% dell'UE.

I docenti francesi presenti sono insegnanti del BTS Comptabilité Gestion, un corso di 2 anni.
La provenienza degli studenti BTS per tipologia di diploma di scuola secondaria superiore (BAC) è mista e così ripartita:
- da un diploma professionale (BAC PROFESSIONNEL GA - 35%)
- da un diploma generale (BAC ES - Economique et Social - 15%)
- da un diploma tecnico (BAC technologique STMG - 50%).

In Francia, i diplomi BTS sono nazionali e i programmi sono predisposti dal Ministero (http://eduscol.education.fr/ecogest/enseignements/formations/les_brevets_de_techn).
I BTS nel campo dell' "Economie Gestion" sono numerosi, tra questi citiamo:
- Comptabilité Gestion
-Assurance/Banque/
-Assistant de gestion pour les PME/
-Professions immobilières/
-Commerce international/
-Négociation relation client/
-Management des unités commerciales/
-Communication/
-Tourisme

I corsi sono collocati presso i licei e i professori sono docenti di scuola secondaria (le università non sono coinvolte). Le imprese che accolgono gli studenti in stage possono far parte delle commissioni di esame. Alcuni esperti del mondo imprenditoriale possono essere invitati a far lezione nei corsi.
Esistono inoltre dei "BTS in alternanza" nei quali gli studenti frequentano lezioni e contemporaneamente lavorano.

Stage: in ogni BTS è previsto uno stage di durata variabile. Nel citato BTS - Comptabilité gestion lo stage è di 6 settimane nel 1° anno e di 4 settimane nel 2° anno. Gli studenti sono inseriti in un ufficio contabile di un'impresa o in un centro di servizi.
I colleghi francesi fanno presente che i processi aziendali gestiti con gli strumenti ERP sono appresi direttamente all'interno delle scuole dove si svolgono i corsi; lo Stato francese finanzia l'acquisto dei software, anche di quelli più moderni e costosi.
I diplomati dei BTS si inseriscono nel mondo del lavoro, ma possono proseguire gli studi universitari , dopo la frequenza di un anno in una classe preparatoria (L3 , Licence PRO) che è svolta in partenariato con l'Università.

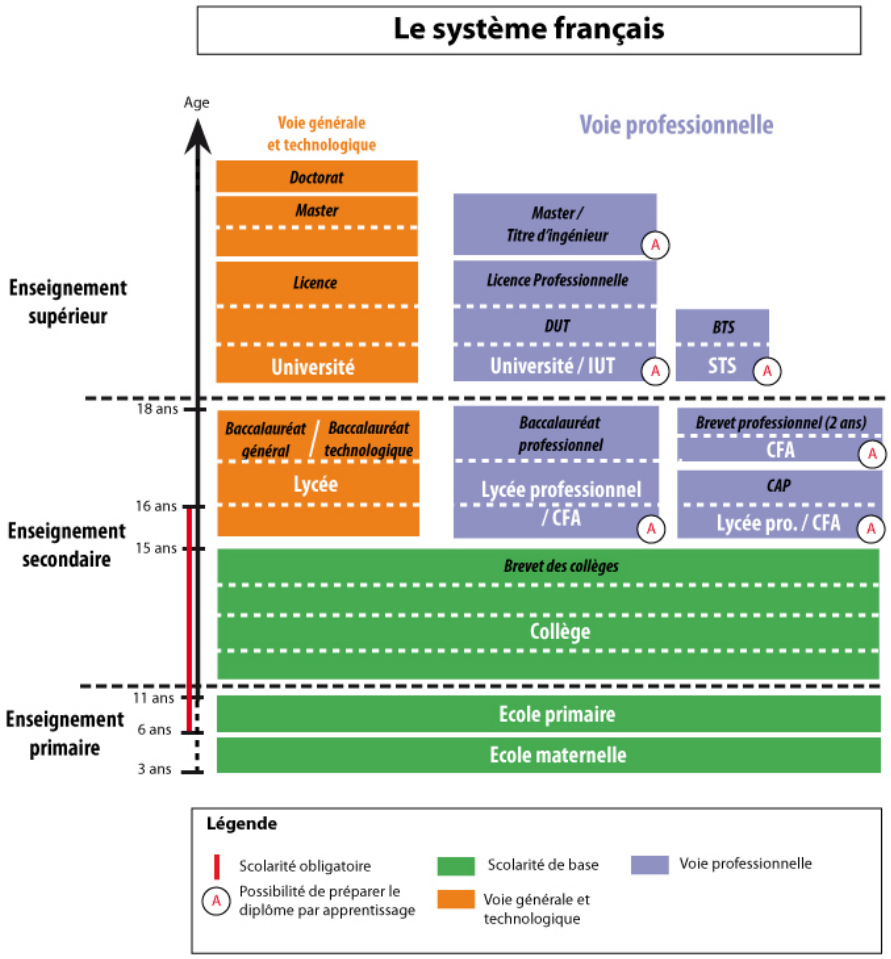
In Francia, il 10% (260000) degli studenti diplomati sceglie un BTS (scelta più frequente dopo quella universitaria) , di cui il 70% (circa 200000 studenti) frequenta un BTS del terziario.

Secondo i docenti italiani presenti,in Italia c'è una reale carenza di formazione post-diploma in questo campo e questo contribuisce all' attuale crisi degli ITE, che nell'ultimo anno hanno subito un ulteriore calo degli iscritti (11% degli iscritti alle scuole secondarie superiori).

La prof.ssa Grazioli presenta una proposta di un corso per "Esperto di database relazionali e software gestionale ERP" con un profilo che risponde alle esigenze produttive di aziende presso le quali potrebbero essere inseriti i diplomati ITE per recuperare alcune carenze del percorso formativo ITE in particolare nell'utilizzo di tecnologie informatiche. L'obiettivo del corso è quello di coagulare le competenze scolastiche nei processi che nelle aziende sono sviluppati dagli strumenti informatici ERP (Enterprise Resource Planning), ottimizzandone l'utilizzo e sviluppando capacità progettuali di implementazione in

collaborazione con analisti e tecnici, sviluppatori di software. La proposta non viene discussa per limiti di tempo.

Presenti:

- Prof. Alessandro Capocchi e Prof.ssa Alessandra Tami (Università degli Studi Milano Bicocca);
- Isabelle Delzant , Sophie Mentzel, Dominique Pagnot , Christophe Vitalis (Lycée Lurçat di Parigi);
- Enrico Castrovilli, Germana Grazioli, Doris Valente (Aeee-Italia);
- Fabio Banderali e Antonella Casali (I.T.E. Bassi - Lodi)
- Stefania Giuliocesare e Enza Di Domenico (docenti di Economia aziendale - I.I.S. G. Galilei - Avezzano - AQ

http://www.ciep.fr/centre-ressources-et-ingenierie-documentaires